

# FILOSOFIA

07/03/2018

CLASSE 5° F

## 1° Simulazione TERZA PROVA

ALUNNO:

## Tipologia A

La navigazione hegeliana non termina con un naufragio, ma non si risolve neppure in un errare senza fine, in una *unendliche Fahrt* (nel duplice senso dell'espressione «viaggio infinito», ossia senza meta e senza termine [...]). Si ha invece in Hegel un viaggio in apparenza circolare che, paradossalmente, allontana per riportare più vicini a sé stessi, che parte dal presente non compreso per ritornare allo stesso presente compreso, dalla periferia al centro di sé [...]. La dialettica rende pensabile il transito dal «vecchio mondo» che si disgrega al nuovo che appare. Quest'ultimo è già presente, ma si rivela, dapprima, in un paesaggio temporalesco, sotto la luce livida e improvvisa di un lampo: la tempesta ha travolto la realtà del passato, ma ha hölderlinianamente rinvigorito l'era novella [...]. La dialettica è, in questo caso, il pensiero dissolvente del passaggio attraverso (*dia*) questa discontinuità tra i due mondi e, più in generale, attraverso le contraddizioni.

(Remo Bodei, *Scomposizioni. Forme dell'individuo moderno*, Il Mulino, Bologna, 1987, pag. 312-314).

Partendo da questo brano di un autorevole commentatore di Hegel, si chiarisca il significato del termine “dialettica”, cercando anche di individuare i riferimenti storici a cui il filosofo fa riferimento e insistendo sul superamento del dualismo tra soggetto e oggetto.

[illegible]

